

# Giovedì 12 marzo

 **Vangelo** Lc 11, 14-23

Chi non è con me, è contro di me.

*Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù stava scacciando un demonio che era muto. Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore. Ma alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo.

Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.

Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino. Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde».

Quante volte si sente dire: non si può stare su due staffe! Non si può vivere di compromessi perché il rischio è non essere né carne né pesce. Cosa vuol dire questo Vangelo? Che ciascuno di noi è chiamato a scegliere, ad esercitare il grande e straordinario dono della libertà per decidere se seguire il Signore e il suo Vangelo oppure non seguirlo oppure vivere di compromessi, cioè stare con Gesù in chiesa e nella vita fare altre scelte. Quali sono i rischi di un simile compromesso? L'infelicità e, spesso, alimentare in se stessi una mentalità che può divenire corrotta e solidale con il male. Molto meglio stare davvero con Gesù!